

XVII Capitolo Generale – Udine luglio 2018

## IN MEMORIA

Ricordiamo le sorelle Rosarie che hanno raggiunto la Casa del Padre nel sessennio 2012-2018. Nel nostro cuore nasce spontanea una preghiera di suffragio ma anche un grazie sincero per il bene che hanno seminato.

Il Signore ci aiuti a saper custodire la memoria del “SI” : gioia di una vita donata a Lui e ai fratelli, segno della Sua presenza tra noi. I loro volti possano aiutarci “*a portare in noi la memoria di Dio, e a saperla risvegliare nel cuore degli altri (cfr Rallegratevi)*”.

Attraverso il ricordo non celebriamo il “loro” passato, ma prendiamo in mano il “nostro” presente e il nostro futuro.

La lettura dei profili delle consorelle che ci hanno preceduto ci aiutano a riconoscere la «benedizione» che sono state per noi, ad accrescere la consapevolezza che il Signore ce le ha donate quali «luci» sul nostro cammino, e che la luce del Volto di Dio ci ha illuminato anche attraverso i loro volti (cfr. Lumen Fidei, 54).

Molte di noi le hanno conosciute bene, hanno condiviso con loro gioie e fatiche di una vita donata a Dio nella missione educativa, secondo il nostro carisma di Suore Rosarie.

Altre, le più giovani forse, hanno appena «sfiorato» le loro vite, incontrandole nel tempo dell’anzianità e della malattia, nella casa madre di Udine.

Nel ricordarle, lasciamoci illuminare dal loro esempio, e contagiare dal bene che queste sorelle hanno testimoniato con la risposta fedele alla vocazione nella nostra Famiglia Religiosa.

## Suor IDA Giordano

Nata il 03 febbraio 1930 - Morta il 14 dicembre 2012



Suor Ida è nata a Cassacco il 3 febbraio 1930 ed è entrata in Istituto nel 1950, a vent'anni. Appena professata, nel 1953 è stata mandata nell'Istituto Cantalamessa di Grottammare dove ha iniziato a svolgere vari servizi sia rivolti all'assistenza dei bambini, sia di aiuto in cucina e in guardaroba.

Era molto amorevole con le ragazze che aiutavano nell'orfanatrofio; queste, quando avevano bisogno di qualcosa andavano solo da lei perché sapevano di essere ascoltate, capite, aiutate.

In seguito ha prestato servizio a Roma - Palazzo Pio e in Vaticano per tanti anni, presso Sua Em. Giuseppe Caprio. Suor Ida era persona apprezzata da chi la avvicinava per la sua discrezione, semplicità e umiltà.

Nel 2003 è rientrata a Udine, nella comunità del Paulini. I primi segni della malattia cominciavano a manifestarsi pur ancora giovane; vi era sempre in lei un atto buono accompagnato da un grazie, da un sorriso, per ogni gentilezza e attenzione.

I tanti anni passati nell'infermeria dell'Istituto sono stati una paziente preparazione al grande passaggio. La sua bontà, il suo sorriso pieno di riconoscenza rimane nei nostri cuori e resterà come un messaggio di benedizione.

Possiamo dire che la sua vita ha camminato sopra un binario provvidenziale di grazia e bontà.



*«Un giorno  
a te verremo,  
o Signore,  
l'eternità  
in noi  
germoglierà.  
Verremo a Te  
provati dalla  
vita,  
ma tu sarai  
salvezza  
per noi.  
Sia lode a Te,  
Signore della  
vita»*

## Suor LETIZIA Spizzo

Nata il 09 gennaio 1915 - Morta il 18 febbraio 2014



Nata a Cassacco (UD) il 9 gennaio 1915, a 9 anni i familiari l'hanno portata al Collegio Renati perché studiasse. Ha conseguito il diploma di maestra di asilo. Al Renati ha conosciuto la fondatrice della Congregazione Madre Dolores Bergagna.

Nel 1930 ha chiesto di entrare nell'Istituto per farsi suora. Ha cominciato a insegnare giovanissima non solo ai piccoli dell'asilo, ma anche ai bambini delle prime classi elementari. Era sempre pronta a svolgere qualsiasi servizio all'interno della comunità: da quello che richiedeva più competenza a quello più umile.

Suor Letizia era colta: amava leggere, aveva una memoria formidabile nel ricordare la vita e la spiritualità dei grandi Santi, come Sant'Ignazio, Santa Teresa d'Avila e sapeva trasmetterli alle persone che la cercavano per le conversazioni spirituali. Sapeva citare a memoria passi del "Castello interiore" o dell'Imitazione di Cristo.

Un esempio luminoso di spiritualità, di preghiera, di mitezza interiore. La sua riflessione sulla Parola di Dio era sapiente e sempre animata da profonda inquietudine che la spingeva a crescere nella via della perfezione. Per questo tendeva ad essere scrupolosa e soffriva anche per una piccola mancanza.

Promuoveva e animava i gruppi di preghiera: il gruppo legato alla devozione del Sacro Cuore di Gesù, il movimento mariano con la pagellina del S. Rosario, del GAM, il gruppo dell'Amore Misericordioso e altri. Era sensibile alle iniziative di carità e di sostegno ai missionari. E' morta il 18 febbraio 2014, sepolta nel cimitero San Vito di Udine.



*«Vivo  
nell'attesa  
del tuo  
prossimo  
incontro.  
Accresci,  
Padre,  
ti prego,  
nel mio  
tramonto  
la luce del tuo  
Spirito,  
taglia quanto  
mi lega  
ancora alla  
terra.  
Chiuda  
con la Cena  
del tuo Figlio  
la mia ultima  
sera»*

(Giuseppe Impastato)

## Suor ROSALIA Mainardis

Nata il 07 settembre 1915 - Morta il 09 giugno 2014



Nata ad Amaro (UD) il 7 settembre 1915.

A 14 anni parte per Milano, a servizio presso una famiglia tedesca. In questa famiglia lavora sodo, ma anche è trattata bene e impara tante cose.

Quando la famiglia si trasferisce, trova lavoro a Monza, sempre a servizio. Qui si trova male e soffre molto, anche la fame.

Nel suo cuore comincia a coltivare il desiderio di farsi suora e pensa propriamente alle suore Rosarie che aveva conosciuto in Carnia. A 21 anni torna a casa ad Amaro, ne parla con la mamma e da sola si presenta al Renati e chiede di entrare in Istituto.

Con grande esperienza di conduzione della vita domestica, suor Rosalia dedica tutta la sua vita a questo servizio, in particolare in cucina dove rivela intelligenti e creative competenze; lavora a Chions, al Paulini, a Torviscosa, Sagrado, fino ad essere chiamata nei mesi estivi a cucinare nelle Colonia diocesana di Piani di Luzza e in seguito, per tanti anni a Palazzo Pio, a Roma.

Donna intelligente ed acuta, rapida nel far tesoro di ciò che ascoltava dalle persone, dai sacerdoti, dai Vescovi, autodidatta: sapeva leggere e scrivere bene; amava leggere libri, riviste, imparare ed essere aggiornata in tutto.

Amata ed apprezzata, ha coltivato amicizie con persone di ogni categoria sociale e a Roma, nella sua posizione, ha saputo aiutare tante persone in difficoltà. Morta il 9 giugno 2014, sepolta nel cimitero di Amaro.



*« La santità  
non consiste  
nel fare cose  
ogni giorno  
più difficili,  
ma nel farle  
ogni volta  
con più  
amore»*

(S. Teresa d'Avila)

## Suor EUGENIA Tesolin

Nata il 22 novembre 1919 - Morta il 22 giugno 2014



Nata ad Azzano Decimo il 22 novembre 1919, entra tra le Rosarie nel 1933.

Suor Eugenia ha vissuto il dono della sua vita in varie case dell'Istituto. Fedelissima nello svolgere i servizi richiesti, solerte, di grande sacrificio nel lavoro, di poche parole, di "scorza" un po' dura, ma dal cuore grande.

Aveva un carattere forte, appariva magari sbrigativa, ma era mite, buona e aveva attenzione per le persone. Sembrava non si stancasse mai, non sapeva cosa era una "pausa" nel lavoro; dicevano di lei : "è una perfezionista elegante" perché le cose dovevano essere fatte e fatte bene, con puntualità e con il sorriso, cioè con serenità.

Al pensionato romano "Palazzo Pio" suor Eugenia ha condotto per anni e anni la grande lavanderia con l'aiuto di una sola ragazza; passava l'intera giornata nel sotterraneo. Le consorelle hanno raccontato che lei si alzava prestissimo, la prima di tutte e preparava il caffè per la comunità, poi andava in Cappella a pregare.

Quindi apriva porte, preparava perché all'inizio della giornata fosse tutto pronto e i dipendenti e ospiti potessero accedere ai servizi di cui avevano bisogno. Mai una critica, mai una lamentela. Offrì la sua vita nella semplicità del quotidiano fino alla fine, quando ormai pronta, fu chiamata dallo Sposo Celeste.

Il Signore compie davvero meraviglie nei piccoli e negli umili di cuore come suor Eugenia. Morta il 22 giugno 2014, sepolta a Udine, cimitero San Vito.



«Ricordati che  
se hai  
tenacia di  
ricominciare  
in ogni  
istante  
alla fine  
arriverai  
a Cristo. »

(Mons.  
Giuseppe Canovai)

## Suor SERAFINA De Grassi

Nata il 09 maggio 1921 - Morta il 13 luglio 2014



Nata ad Isola d'Istria il 9 maggio 1921, entrata in Istituto nel 1943, suor Serafina ha maturato la sua vocazione al Renati dov'era sua zia suora e lei era nel collegio perché il papà era morto giovane e la mamma doveva lavorare per mantenere la famiglia. Ha vissuto l'esperienza di profuga nella terribile vicenda dell'esodo forzato degli italiani dall'Istria. Anche la sua famiglia ha perso tutto: casa, terra, affetti a causa della guerra.

Gracilina di salute ma dalla volontà tenace, suor Serafina, nel 1946 inizia la carriera di insegnante prima al Renati e poi a Torpignattara-Roma, Sant'Alessio, e Grottammare per tanti anni, fino al pensionamento. Non si risparmiò nel donare tutte le sue energie ai bambini come maestra e come educatrice, come catechista nella parrocchia. Sempre affabile e accogliente, sapeva portare serenità e distensione a chi aveva vicino. Amava la comunità, sempre puntuale agli impegni di collaborazione come quello di sacrestana: di tener bene le tovaglie dell'altare, i fiori, i paramenti sacri. Sapeva ricamare, lavorare all'uncinetto, ai ferri, ... Faceva di tutto perché il clima fraterno fosse sempre sereno ed accogliente. Le piaceva partecipare alle iniziative : gite, conferenze, visite agli ammalati...alzava la mano sempre! Assidua alla preghiera visse testimoniando il Vangelo con semplicità di cuore e di parola. Morta il 13 luglio 2014, sepolta a Udine, cimitero San Vito.



*«Se dovessi  
camminare in  
una valle  
oscura, non  
temerei alcun  
male, perché  
tu sei con me.  
Il tuo bastone  
e il tuo  
vincastro mi  
danno  
sicurezza»*

(Salmo 23)

## Suor CARLA Biscaro

Nata il 27 giugno 1922 - Morta il 05 gennaio 2015



Nata a Villorba (TV) il 27 giugno 1922; entrata tra le suore del SS. Sacramento di Villa Santina l'11 dicembre 1948, unita alle suore Rosarie il 12 settembre 1966. Negli anni operosi all'Istituto S. Pio X di Villa Santina, suor Carla ha donato tutte le sue energie all'opera degli orfani lavorando nella stalla, portando le mucche e pecore al pascolo nei mesi estivi, falciando appezzamenti di prato sulla montagna e trasportando il fieno sulle spalle, lavorando nell'orto, nel frutteto, accudendo gli animali domestici: maiali, polli, tacchini, anatre.. Robusta nel fisico e forte nella fede diceva spesso che lavorava per due: anche per sua sorella suor Andreina malferma nella salute. Dopo l'unione, con animo semplice e disponibile accetta di andare al Renati, poi a Grottammare e per ben 11 anni a Roma-Torpignattara. Suor Carla è stata apprezzata ed amata per il suo entusiasmo di vivere, per la presenza capace di diffondere allegria, ottimismo e dinamicità. Un po' "rustica", sbrigativa e schietta non risparmiava a nessuno qualche tiratina d'orecchio ma sempre con serenità e buono spirito, con la risata gioiosa e coinvolgente. Buona e sensibile sapeva farsi vicino e consolare chi aveva bisogno con cuore grande ed affettuoso. Nel tempo della malattia, accettata con serenità, grata alla congregazione e di chi si occupava di lei, con simpatia; in questo tempo fecondo e silenzioso è emerso il profondo senso di fede e di preghiera nascosto nel suo animo. Morta il 5 gennaio 2015, sepolta nel cimitero di Villa Santina.



*«Possiamo ancora vedere la luce di stelle che non esistono più da secoli. Così ancora ti riempi e folgora il ricordo di qualcuno che hai amato per poi vederlo andar via»*

[Khalil Gibran](#)

## Suor ADELE Bertacco

Nata il 12 luglio 1923 - Morta il 06 febbraio 2015



Nata a Cessalto il 12 luglio 1923. Comincia giovanissima a lavorare: prima all'ospedale di Mestre come inserviente, poi a Torviscosa nell'azienda agricola della Saici. A Torviscosa conosce le suore e decide ben presto di farsi suora. Entra in Istituto nel 1950.

Il servizio che svolge nell'obbedienza è quello cuoca, aiuto domestico in tutte le sue forme, supporto alle attività educative a Torviscosa, Grottammare, Cassacco, Reana del Rojale. Esile figura in continuo movimento tra cucina, cortile, orto, pollaio e ogni volta che era necessario tra i bambini; infaticabile, generosa, silenziosa. Soleva dire: "Faccio quello che posso, con amore per il Signore, per far piacere a Lui". Si è resa utile fin che ha potuto anche negli ultimi anni, stanca e fragile nella salute; se ne andava a spazzare i vialetti del giardino, i marciapiedi del Paulini, silenziosa e sola; chi la incontrava aveva piacere di scambiare con lei una parola e lei sapeva sempre donare un sorriso. Nei giorni freddi si fermava alla vetrata a guardare i bambini della scuola materna o della casa-famiglia e li salutava con la mano.

Suor Adele non chiedeva mai nulla, diceva che non aveva bisogno di niente; le andava bene tutto, aveva tutto, ringraziava di tutto. Resta in noi l'esempio di una vita santa, vissuta nel nascondimento, nella fedeltà alle piccole cose di ogni giorno, fedeltà alla regola, il senso di povertà e di semplicità. Morta il 6 febbraio 2015, sepolta nel cimitero di Cessalto di Portogruaro.



*« Hai  
moltiplicato la  
gioia, hai  
aumentato la  
letizia.  
Gioiscono  
davanti a te  
come si  
gioisce  
quando si  
mietete e come  
si gioisce  
quando si  
spartisce la  
preda»*

(Isaia 9,2)

## Suor SAVERIA Pavan

Nata il 18 aprile 1940 - Morta il 24 febbraio 2015



Nata a Motta di Livenza (TV) il 18 aprile 1940, a 19 anni è entrata in Istituto con la ferma volontà di essere suora Rosaria. Sin da giovane professa, suor Saveria rivela una donna di azione, decisa e forte, capace di responsabilità e di decisioni coraggiose. Non è una timida, ha una instancabile voglia di fare, donare, condividere, nello stesso tempo si allena sulla via della virtù, della preghiera, della riflessione sulla Parola di Dio. Coltiva il desiderio di essere missionaria, desiderio che si realizzerà nel percorso della sua vita religiosa. Ripercorrere la vita di suor Saveria è laborioso, ma anche semplice. Gli avvenimenti che costellano la sua esistenza si possono riassumere con le sue stesse parole: "Eccomi, Signore...voglio adeguarmi al tuo piano di grazia, rispondendo con amore alla tua proposta di amore". Così per anni dedica all'educazione e alla catechesi a Torviscosa, Onara, Villa Santina e poi per tanti anni in Bolivia. In terra di missione scrive un piccolo catechismo per i bambini, diffonde la spiritualità del Rosario con zelo e profondo senso di fede. Negli anni della malattia scrive poesie e preghiere, lavora per le missioni, ricama, fa uncinetto, scrive lettere...fino all'ultimo istante della sua vita donata. Innamorata del vangelo visse per scoprire il volto del Signore nel cuore delle persone che venne chiamata ad amare e servire. Morta il 24 febbraio 2015, sepolta nel cimitero di Azzano Decimo.



*«Io so che  
attraverso la  
sofferenza il  
Signore mi  
conduce verso  
una strada  
meravigliosa!  
Le mie ore sono  
a volte lente  
e a volte brevi;  
cerco di  
dimenticarmi  
completamente,  
e in serenità  
prego. Nella  
preghiera, nella  
sofferenza,  
nasce in noi ciò  
che è buono e  
che dovrà poi  
germogliare.  
Tutto è grazia!»*

(Benedetta Bianchi  
Porro)

## Suor BERNARDA Marcuz

Nata il 01 novembre 1920 - Morta il 26 luglio 2015



E' nata ad Azzano Decimo il 1 novembre 1920. Sin dall'adolescenza ha coltivato il desiderio di farsi suora frequentando con regolarità i sacramenti, l'Azione Cattolica, l'oratorio del paese. Ha potuto realizzare il suo sogno a 25 anni, quando sono ritornati in famiglia i fratelli dal fronte. Entrata in Istituto ha conseguito il diploma di insegnamento per la scuola materna e si dedicò con passione e competenza alla missione di educatrice dei piccoli collaborando con le istituzioni, svolgendo anche ruolo di direttrice e superiora. Ha lavorato parecchi anni a Torviscosa e poi a Reana del Rojale. Faceva scuola di ricamo, scuola in cui le ragazze ne imparavano l'arte e ricevevano consigli per la loro crescita e formazione spirituale. Suor Bernarda era una persona dal tratto gentile, capace di ascolto ed empatia; ci teneva a coloro che incontrava e con cui collaborava, era saggia nel dare consigli. E' stata riferimento e guida per tante persone. In età avanzata ha sempre continuato a cucire, ricamare, fare chiacchierino ed eseguire lavori sul lino, seta, con finezza di gusto. La sua improvvisa partenza al cielo ha colto di sorpresa le consorelle, i famigliari, gli amici. La luce della fede non nasconde lo sgomento per questa inaspettata "corsa al traguardo", nel mistero di Dio tutto ha un senso. Morta il 26 luglio 2015, sepolta nel cimitero di Azzano Decimo.



*« Quanto di te sopravvive è in altro luogo, misterioso, ed ormai reca un nome nuovo che solo Dio conosce.*

*Scoprimi, Signore, la piccolezza della terra e la grandezza del Cielo. La brevità del tempo e la lunghezza dell'eternità ».*

Agostino Degas

## Suor ESTER Molent

Nata il 18 febbraio 1930 - Morta il 29 luglio 2016



Nata a Pravisdomini il 18 febbraio 1930, entra nell'Istituto nel 1945.

Sin da bambina, nel suo paese frequenta la scuola di ricamo e cucito, arte che metterà a frutto ovunque l'obbedienza la invia per tener vicino le bambine, le ragazze e le mamme e insegnare loro ad essere anche delle buone cristiane.

Maestra di scuola materna si dedica all'educazione dell'infanzia portando il suo servizio in vari paesi: Azzano Decimo, Marsure, Chions e per tanti anni a Reana del Rojale. Si dedica a svariate attività parrocchiali, dalla catechesi, alla cura della biancheria degli altari, dall'animazione delle iniziative di carità.

Discreta e laboriosa, era amata dalle persone perché capace di accoglienza, pronta all'ascolto e a dare una mano.

Non amava farsi notare, sapeva ringraziare quando qualcuno intuiva i suoi desideri e cercava di renderla felice accogliendoli. Fedele alla regola, alla preghiera. Morta il 29 luglio 2016, sepolta nel cimitero di Pescincanna.



*«Fai come  
se tutto  
dipendesse  
da te,  
sapendo  
che tutto  
dipende  
da Dio».*

(S. Ignazio di Loyola)

## Suor OLIVA Battel

Nata il 10 febbraio 1925 - Morta il 28 dicembre 2016



Nata a Concordia Sagittaria il 10 febbraio 1925. Conosce le suore Rosarie in Galinazza - Torviscosa dove trova lavoro nella mensa della Snia. Nel lavoro giornaliero, fianco a fianco con suor Aurelia, nel suo cuore comincia a sentire il desiderio di essere anche lei suora. Entra tra le Rosarie nel 194, a 21 anni. A suor Oliva son sempre piaciuti i bambini e gran parte della sua vita, del suo servizio è dedicata ai bambini, all'inizio a Cassacco, poi a Grottammare, sia nell'istituto assistenziale, sia nella scuola. Chiusa l'opera di Grottammare, suor Oliva è andata al Renati, in seguito al Bearzi. Amava i bambini, li godeva, giocava con loro a pallone. Ma faceva anche scuola: quante volte sostituiva nelle classi elementari qualche maestra malata o impossibilitata! Quante volte le affidavano i bambini più difficili o turbolenti perché li aiutasse nell'apprendimento! Era rigorosa, svelta e intuitiva. Era il "pronto soccorso" in tutto, come infermiera, come aiuto domestico, portinaia, assistente... Donna forte e volitiva, di preghiera, di sacrificio, tutte le consorelle contavano sulla sua presenza di sorella amante della comunità e del carisma. Morta il 28 dicembre 2016, sepolta a Udine, cimitero San Vito.



*«In ciascuno  
dei tuoi istanti  
è contenuto,  
come  
in un  
nocciolo,  
il seme  
di tutta  
l'eternità».*

(S. Francesco di Sales)

## Suor CLEMENTINA Modonutti

Nata 13 maggio 1925 - Morta il 26 gennaio 2017



Nata a Cividale il 13 maggio 1925, entrata nell'Istituto nel 1948 a 23 anni. Lavorava presso il Collegio Renati e lì ha risposto con generosità alla chiamata di Dio: "Se volete tenermi qui per sempre...a me piacerebbe farmi suora".

Così, con grande semplicità si è dedicata secondo il carisma dell'Istituto all'educazione dell'infanzia e della gioventù e ha dato il suo servizio in varie comunità e parrocchie: Onara, Azzano Decimo, Marsure, Torviscosa, Reana, Renati e al Bearzi.

A suor Clementina è sempre piaciuto stare con la gente, amata dalle persone che avvicinava, disarmava chiunque con semplici battute, contagiava di gioia chi incontrava, sapeva donare sempre un pensiero positivo, un sorriso. Non mancava mai di aggiungere al sorriso un piccolissimo regalino: al bambino più monello allungava di nascosto una caramella, alla mamma in difficoltà una medaglietta della Madonna, al dottore che la visitava un centrino all'uncinetto per la moglie...Ormai tutti la conoscevano e godevano dei suoi piccoli e inaspettati gesti di gentilezza e gratitudine. Morta il 26 gennaio 2017, sepolta nel cimitero di Togliano di Cividale.



*«Le orme sono le impronte che lascia uno che cammina per strada; le opere di Dio invece vengono chiamate le sue strade. [...] le orme di Dio sono dunque determinate impronte che si trovano nelle creature, e da esse si può in una certa misura risalire a conoscere Dio»*

(S. Tommaso d'Aquino)

## Suor ADRIANA Del Rizzo

Nata il 02 maggio 1922 - Morta il 12 aprile 2017



Nata il 2 maggio 1922, ad Azzano Decimo da famiglia numerosa, primogenita di 11 figli. Entrata in Istituto nel 1943, non perché aveva conosciuto le suore Rosarie nella parrocchia, ma per una “folgorazione”: “un colpo di Grazia”- diceva, raccontando di sé. Sveglia e vivacissima, viene mandata, dopo pochi mesi a Gorizia per il conseguimento del diploma di maestra di scuola materna. Appena professata è presente ad Avasinis nell’asilo. In seguito, viene mandata nell’Istituto di Sant’Alessio - Roma . Qui aiuta nell’assistenza agli orfani e frequenta la scuola privata “Sedes Sapientia” in Roma per conseguire il diploma di maestra elementare. Diceva: “Vent’anni a zappare la terra e poi...studiare...” Questa esperienza di vita l’ha vissuta come grazia, dono immeritato di Dio. A Grottammare vive la sua vocazione e impegno di insegnante, fino all’anzianità. Suor Adriana era versatile e sapeva mettere a disposizione tanti suoi talenti: suonava, cantava, animava gruppi di catechesi di ragazzi e adulti, partecipava alla radio locale, faceva teatro, scriveva poesie e dediche, filastrocche e recite, sapeva rallegrare le feste di comunità. Amava la natura, i fiori che curava con passione. A tutti ha saputo trasfondere fede, serenità, voglia di vivere e coraggio. Morta il 12 aprile 2017, sepolta Udine cimiero San Vito.



*«L’amore è  
l’unico tesoro  
che potete  
accumulare in  
questo mondo  
e portare con  
voi nell’altro.  
Tutta la  
gloria, il  
lavoro, le  
fortune, i  
tesori e i  
successi che  
credete di  
aver  
posseduto in  
questo  
mondo,  
resteranno in  
questo  
mondo»*

(S. Charbel)

## Suor EUFEMIA Crescentini

Nata il 11 febbraio 1929 - Morta il 14 maggio 2017



Nata a Matelica l'11 febbraio 1929, entrata in Istituto nel 1955. E' nata con la lussazione alla gamba e a quei tempi i genitori non conoscevano la possibilità di guarire. E' cresciuta protetta dalla famiglia, vivace ed attiva nell'aiuto delle attività domestiche ritenute meno faticose come condurre al pascolo le pecore. Raccontava che, all'insaputa del papà che l'adorava, si arrampicava sugli alberi e più di una volta si fece male ma non lo diceva a nessuno. Diventata ragazza, le stava stretto l'ambiente di casa e quindi chiede di andare a lavorare in città, a Roma, come altre sue amiche del paese. Dopo aver superato le resistenze dei genitori che non volevano si allontanasse da casa per via della gamba, suor Eufemia arriva al Pensionato Romano come inserviente. Qui conosce le suore e quello che dentro il suo cuore c'era già presente: desiderio di consacrazione, si sviluppa e si fa concreto sempre di più, ma non osa chiedere di entrare per la menomazione che l'affliggeva. Madre Giuliana in visita alla comunità, l'incontra per caso e le chiede: Perché zoppichi? Quanti anni hai? E in questo incontro suor Eufemia le rivela la sua volontà di farsi suora. Madre Giuliana le dice: "hai 39 anni, quando pensi di farti suora? - Anche adesso, risponde lei; e -allora preparati che vieni a Udine con me". Suor Eufemia lavora a Grottammare e Roma: cuoca, aiuto cuoca, sarta, guardarobiera, tuttofare là, dove c'era bisogno di lei. Attiva, lieta, dal cuore grande, attenta ai bisogni degli altri, di buona compagnia, fedele al carisma e amante della vita di comunità. Morta il 14 maggio 2017; sepolta nel cimitero di Matelica (Macerata).



*«Ricordati  
che  
se hai  
tenacia  
di  
ricominciare  
in ogni istante  
alla fine  
arriverai  
a Cristo »*

(Mons. Giuseppe  
Canovai)

## Suor ANASTASIA Dreosso

Nata il 14 gennaio 1933 - Morta il 24 giugno 2017



Nata a Ruda il 14 gennaio 1933, entrata in religione nel 1952. Suor Anastasia ha vissuto tutta la sua vita di donazione al Signore nella comunità del Paulini. Da giovane suora, per la sua particolare forza e disponibilità era a fianco di suor Giacomina che si dedicava alla "braida": il grande orto in cui si coltivava di tutto e i prodotti erano di supporto alla mensa delle suore. Era congeniale per lei dedicarsi a questo perché a casa sua lavorava proprio nei campi. Poi prestava il suo aiuto nella grande cucina del Paulini, in attività di supporto: pelatura delle patate, la cura della verdura, frutta, lavaggio dei piatti. Era sempre vicino ad una suora saggia: suor Agata, suor Emilia, suor Eleonora che la guidavano, la sostenevano, la rassicuravano. Persona allegra, vivace, le capitava di essere impulsiva e allora si pentiva tanto e piangeva. Pur vivendo sempre chiusa il suo animo spaziava ai bisogni del mondo: si interessava degli avvenimenti, aveva nel cuore e nella mente ogni missionaria, ogni consorella, pregava per ciascuna, le piaceva conversare e tener allegra la comunità, anche negli ultimi anni ormai provata dagli acciacchi e dalla salute precaria. Voleva bene a tutti, senza distinzione. Se volessimo paragonarla ad un fiore, sceglieremmo il fiore più piccolo e il più nascosto del prato: era semplice nel cuore e nello spirito, gioiosa e sensibile, con una grande capacità di affidarsi a Dio. Morta il 24 giugno 2017. Sepolta nel cimitero San Vito di Udine.



*«Non  
piangere,  
ti dicevo,  
è vero,  
me ne andrò  
prima di te,  
ma quando  
non ci sarò  
più ci sarò  
ancora, vivrò  
nella tua  
memoria con  
i bei ricordi:  
vedrai gli  
alberi, l'orto,  
il giardino e ti  
verranno in  
mente tutti i  
bei momenti  
passati  
insieme..»*

(S. Tamaro)

## Suor SARA DILENA

Nata il 05 maggio 1932 - Morta il 7 aprile 2018



Nata a Mariano del Friuli (GO) il 5 maggio 1932, è entrata giovanissima nell'Istituto dopo aver vissuto alcuni anni nel Collegio Renati come ospite e studentessa.

Diplomata maestra di scuola elementare, suor Sara ha vissuto per otto anni al Renati, insegnato nella scuola e fatto assistenza alle ragazze del collegio. A Torpignattara Roma ha dato il suo servizio di maestra per alcuni anni e poi, dal 1963 ha fatto sempre parte della comunità del Paulini ricoprendo varie mansioni educative e di insegnamento, nonché di contabile ed amministrativa. Era "forte" in matematica e competente in tutte le materie scolastiche, in particolare quelle più difficili come il latino, la fisica, la chimica.. Le ragazze che avevano bisogno di spiegazioni la cercavano e si facevano aiutare.

Suor Sara era dotata di una bella voce di soprano, conosceva la musica quanto basta per impostare la voce e cantare nel coro della comunità; non c'era festa che non fosse impreziosita dal suo canto. Le piaceva dipingere, ma lo faceva con riguardo, quasi di nascosto; il suo fare a volte rude e sbrigativo nascondeva una forte sensibilità ed emotività. Per tanti anni, accanto al lavoro di portineria e contabilità, suor Sara ha animato e fatto parte di gruppi di preghiera mariani, del gruppo ecumenico ed eucaristico; animava il S. Rosario nella cattedrale di Udine e offriva vari servizi di animazione liturgica.

Ha vissuto gli anni difficili della malattia cedendo pian piano alla volontà di Dio e, quasi inaspettatamente il Signore l'ha chiamata a sé, dopo un ricovero urgente e una diagnosi incerta.

E' morta il 7 aprile 2018 e sepolta nel Cimitero San Vito di Udine.

*«E tergerò  
ogni lacrima  
dai loro occhi;  
non ci sarà  
più la morte,  
né lutto, né  
lamento, né  
affanno,  
perché le cose  
di prima sono  
passate.»*

(Apocalisse 21,4)

